

COMUNITÀ EDUCANTE

SERVIZIO RIVOLTO AGLI ADOLESCENTI

GLI OBIETTIVI

Scambiare e produrre in un'offerta qualitativa di esperienze e opportunità rivolte ai minori, agli enti, alle strutture educative e formative

Luoghi sociali di crescita una casa speciale al TaTà

È tra le sei strutture pugliesi aderenti al progetto inclusivo

● La comunità educante. Attivo a Taranto "Le Case speciali dei ragazzi e delle ragazze", un progetto regionale rivolto al mondo adolescenziale. Di durata triennale e gestito da un'ATS con capofila la cooperativa sociale Progetto Città, il progetto propone sul territorio pugliese la costituzione in una rete permanente di sei strutture, le "Case speciali" appunto, come luoghi che agiscono "con" e "per" i ragazzi/e con competenze socio-educative, culturali e artistiche in territori connotati da problematicità sociali del mondo adolescenziale. Il progetto è stato selezionato dall'impresa sociale "Con i Bambini", interamente partecipata dalla **Fondazione Con il Sud**, ente non profit privato, nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Obiettivo principale della rete delle "Case speciali" è costruire un sistema consolidato e integrato di "luoghi sociali per crescere" (centri polifunzionali, case teatrali, laboratori aperti alla comunità), capace di scambiare e produrre in Puglia un'offerta qualitativa di esperienze, progettualità e opportunità rivolte al mondo adolescente, agli enti, alle strutture educative e formative. Azioni ad elevato tasso di inclusione e partecipazione che sostengono e integrano qualitativamente il lavoro delle scuole e si propongono come modelli innovativi integrati di intervento. Le sei "Case speciali" sono a Bari,

Andria, Foggia, Lecce, San Vito dei Normanni (BR) e - con presidio territoriale nell'auditorium TaTÀ - a Taranto. I partner istituzionali del progetto sono i Comuni di Bari e di Taranto (assessorato ai Servizi sociali e integrazione) e la Biblioteca della Città Metropolitana di Bari, mentre all'Università di Bari e all'Università del Salento sono affidati la verifica e il monitoraggio scientifico dei risultati.

Nel particolare, da gennaio sono in svolgimento a Taranto diverse attività del macro progetto: "Le case officine" (al TaTÀ, al quartiere Tamburi, un laboratorio teatrale con ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 14 anni); "Atelier delle 100 esperienze" (alla scuola media "Galilei", nella Città vecchia, il laboratorio artigianale "Le mani per dire, per fare, per comunicare", un laboratorio di manualità, e al TaTÀ, la formazione all'animazione di strada, in occasione della "Biennale della Prossimità, in programma a Taranto dal 16 al 19 maggio); "Le 100 esperienze: pari opportunità e differenze di genere" (all'ISS "Archimede", al quartiere Salinella, il laboratorio "L'arcobaleno dei sentimenti"). Coordinati da Giovanni Guarino, affiancato da Nicoletta D'Ignazio, Delia De Marco e Jlenia Mancino, tutti i laboratori hanno cadenza settimanale e, ad oggi, hanno coinvolto circa 60 ragazzi/e tra gli 11 e i 17 anni. [tore scuro]



ANCHE AL TATA La casa speciale per ragazzi e ragazze